Oggetto: Relazione del Consigliere Tesoriere: Conto Consuntivo 2020 e Previsionale 2021

Conto Consuntivo 2020

Il Consuntivo 2020 si chiude con entrate pari a 147.511,42 EUR (nel 2019 erano 162.689 EUR) ed uscite pari a 136.683,72 EUR (nel 2019 erano 161.788 EUR), ovvero con un avanzo di esercizio pari a +10.827,70 EUR (nel 2019 erano +900 EUR), nuovamente positivo rispetto all'anno precedente (nel 2018 fu lievemente negativo).

L'avanzo di esercizio, è elemento positivo nel bilancio dell'Ordine, come dettagliato nei seguenti commenti:

- Le entrate sono diminuite (erano 162.689 EUR) ed ora sono 147.511 EUR, in quanto l'anno 2020 è stato segnato dalla pandemia per COVID e quindi c'è stato un generale decremento delle entrate legate sia alle iscrizioni che hanno avuto lieve flessione per dimissioni o ritiri o trasferimenti, ed in calo in quanto è diminuito il numero dei recuperi quote degli anni passati, e decrementato anche dalla diminuzione delle attività per liquidazioni taratura parcelle, noleggio strumenti, prestazioni servizi;
- Nelle uscite sono "reinvestite" le quote di "risparmio" del 2019 che per rimborsi spese gestione consiglio, hanno avuto una riduzione sensibile legata all'aver "evitato" trasferte gestibili con smart working e teleconferenza, sempre in tema pandemia, per il quale l'intera macchina CNI e ordini provinciali sono rimasti cristallizzati, e sono state concentrate e dedicate all'incremento dell'offerta formativa, ed alla gestione obbligatorie inerenti RPCT e GDPR, con minimali investimenti in dotazione HW e SW per sede ordine e consulenze esterne per iscritti per aspetti legali e in generale in formazione. Le uscite non direttamente relazionabili a servizi per gli iscritti sono state ulteriormente ridotte con azioni mirate a spese varie di rappresentanza e utenze, che per via del periodo COVID hanno ad esempio visto la chiusura della sede per un lungo periodo, ma con operatività in remoto della segreteria.
- Il sotto capitolo dei costi per servizi presenta un valore costante per formazione, costi vivi di gestione della sede, delle utenze, quasi nullo per spese per viaggi, pasti e soggiorni, adeguatisi annualmente e ridotti per notevole riduzione missioni generiche, che sono il motivo conduttore che si persegue dal precedente bilancio e si voglia in aumento per formazione e consulenze gestionali settore RPCT e Privacy. Analogamente sono stati ulteriormente ridotti i costi per la gestione propria degli organi dell'ordine, e con trattative mirate, si sono ottenute riduzione su servizi tipo assicurativi, riscossioni e utenze, prolungando i contratti al 31.12.2021 con mantenimento costi 2019.
- Le uscite relative alla formazione sono state pari a 24.292 EUR come indicativamente nell'anno 2019 (26.209 EUR), in prosecuzione del trend positivo per i servizi offerti agli iscritti derivante dalla precisa scelta di ridurre al minimo i costi per gli iscritti ai corsi di formazione che rimangono a quasi esclusivo onere dell'Ordine aumentando nel contempo la quantità e la qualità dell'offerta formativa.
- Continuano, seppur inferiori gli investimenti sulla piattaforma gestione attività automatizzabili, al fine di concentrare le attività dell'OISV e della Segreteria al supporto diretto degli iscritti riducendo il più possibile costi e tempi delle attività routinarie (es: gestione delle iscrizioni corsi, stampe certificati, segnalazione eventi, ecc.).

- Si evidenzia l'impegno dell'Ordine a sensibilizzare i propri iscritti sul tema del domicilio fiscale, che normativamente si è reso obbligatorio e quindi è stata approntata una massima comunicazione, sia informale e poi formale tesa al conseguimento dell'indirizzo PEC degli iscritti. In alcuni casi, si è proceduto alla sospensione per inadempienza prolungata.

Previsionale 2021

La previsione 2021 è in linea con il conto consuntivo 2020 salvo una "standardizzazione" processi di riduzione spese, creati con maggiore impegno negli anni precedenti e ottimizzati a seguire, anche con l'aver "chiuso" contratti con fornitori di utenze o servizi, sul lungo termine fino al 2021 o successiva scadenza. I temi chiave del 2021 saranno certamente gli effetti del COVID-19 sull'intero comparto delle professioni e dei loro organi centrali e periferici: si è avuta una lieta e sensibile contrazione delle uscite per rappresentanza del Consiglio, privilegiando a tutti i livelli le conferenze on line o i rapporti interattivi, e su questo direi che il Consiglio Ingegneri Savona ha preceduto il governo centrale del CNI con i consigli on line che sono condotti ormai usualmente dal settembre 2017 e che già nel 2019 ha toccato punte di 6/8 consiglieri on line e fino al periodo di sospensione COVID-19 dove i Consigli si sono svolti regolarmente con 11 su 11 consiglieri presenti via Skype, sempre con cadenza bisettimanale e sempre ispirati alla semplificazione amministrativa, tanto aspirata da tutti.

Di fatto a fronte di tali spese "risparmiate" per uscite e partecipazioni a eventi formali, fra i quali trasferte a Roma o per Congresso Nazionale 2020 annullato, si è deciso di posticipare l'invio bollettini per quote ordine al settembre 2021 e con un incremento della riduzione per le categorie "giovani", "diversamente" giovani e "virtuosi/bravi" (PEC/indirizzi/etc), seppur minimo ma che dimostra presenza dell'OISV.

Se e come ci si augura, a fronte di trasferimenti, dimissioni, calo iscritti, incremento dei "virtuosi/bravi" per effetto DL Rilancio (obbligo PEC ovvero sospensione dall'Ordine) si riuscirà ad avere un positivo risultato di bilancio, non si nega l'ipotesi di mantenere tali riduzioni anche per l'anno 2022 e incrementare i servizi per gli iscritti.

Una voce di spesa che tendenzialmente tenderà ad esaurirsi come ogni anno, a seguito di investimento iniziale, è sicuramente quella legata alla gestione dell'RPCT e della Privacy, con mantenimento consulenze e strutture informatiche di gestione, per via anche del grande impegno e profuzione professionale e partecipazione attiva che ha dimostrato da sempre l'RPCT e il GDPR, che hanno mostrato disponibilità e capacità operativa pratica anche nel periodo COVID.

Un costante tema che sarà affrontato anche nel 2021, riguarda la riduzione dei "costi morti" per l'Ordine, intendendo per questa voce, il recupero ormai forzoso e codificato delle quote e l'eliminazione di iscritti non paganti le quote, che incidono per il numero anche cospicuo, alle quote da versarsi ad esempio al CNI in relazione al numero di iscritti provinciali.

Il previsionale per il 2021 è pertanto proposto in 148.298 EUR (nel 2020 era 164.805 EUR di fatto rispettato in 147.079 EUR) con riduzione di circa 16.500 EUR rispetto all'anno precedente.

Ing. Diego Bergero
Tesoriere Ordine Ingegneri della Provincia di Savona